



ADOZIONE STATO DI ALLERTA REGIONALE

Emesso alle ore 12.13 del 12/09/2015

Valido dalle ore 15.00 di Domenica, 13 Settembre 2015 alle ore 16.00 di Lunedì, 14 Settembre 2015

Destinatari

Province/Città Metropolitane	Prefetture	Centrali 118	Comuni Capoluogo	Altri Soggetti
<input type="checkbox"/> Ce.Si di Arezzo	<input type="checkbox"/> Arezzo	<input type="checkbox"/> Arezzo	<input type="checkbox"/> Firenze	<input checked="" type="checkbox"/> Dipart. di Protezione Civile
<input checked="" type="checkbox"/> Ce.Si di Firenze	<input checked="" type="checkbox"/> Firenze	<input checked="" type="checkbox"/> Firenze		<input checked="" type="checkbox"/> Direzione Regionale VVF
<input checked="" type="checkbox"/> Ce.Si di Grosseto	<input checked="" type="checkbox"/> Grosseto	<input checked="" type="checkbox"/> Grosseto		<input checked="" type="checkbox"/> Coordinamento Regionale CFS
<input checked="" type="checkbox"/> Ce.Si di Livorno	<input checked="" type="checkbox"/> Livorno	<input checked="" type="checkbox"/> Livorno		<input checked="" type="checkbox"/> RFI Mant. in efficienza CEI
<input checked="" type="checkbox"/> Ce.Si di Lucca	<input checked="" type="checkbox"/> Lucca	<input checked="" type="checkbox"/> Lucca		<input checked="" type="checkbox"/> Autostade SPA
<input checked="" type="checkbox"/> Ce.Si di Mass-Carrara	<input checked="" type="checkbox"/> Massa-Carrara	<input checked="" type="checkbox"/> Massa-Carrara		<input checked="" type="checkbox"/> Cisa
<input checked="" type="checkbox"/> Ce.Si di Pisa	<input checked="" type="checkbox"/> Pisa	<input checked="" type="checkbox"/> Pisa		<input checked="" type="checkbox"/> ANAS - Comp. Terr. di Firenze
<input checked="" type="checkbox"/> Ce.Si di Pistoia	<input checked="" type="checkbox"/> Pistoia	<input checked="" type="checkbox"/> Pistoia		<input checked="" type="checkbox"/> Telecom
<input type="checkbox"/> Ce.Si di Prato	<input type="checkbox"/> Prato	<input type="checkbox"/> Prato		<input checked="" type="checkbox"/> Snam
<input checked="" type="checkbox"/> Ce.Si di Siena	<input checked="" type="checkbox"/> Siena	<input checked="" type="checkbox"/> Siena		<input checked="" type="checkbox"/> Enel C.O. LI e FI
		<input checked="" type="checkbox"/> Empoli		<input checked="" type="checkbox"/> Registro Dighe Firenze / Perugia
		<input checked="" type="checkbox"/> Versilia		

Vista la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri recante "Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale e regionale per il rischio idrogeologico e idraulico ai fini di protezione civile", Viste le disposizioni per l'attuazione della Direttiva adottate con deliberazione della Giunta regionale n.395 del 2015.

In considerazione degli scenari di criticità previsti per le prossime ore riportati dall'Avviso di Criticità emesso dal Centro Funzionale Regionale il giorno Emissione di **Sabato, 12 Settembre 2015**, ore **12.03**, ai fini dell'allertamento del sistema regionale di protezione civile è adottato il presente stato di allerta e dichiarate le relative fasi operative per zone/rischi/tempi sotto indicati:

ZONE	TIPO RISCHIO	TEMPISTICA	LIVELLO ALLERTA/FASE OPERATIVA
A4, A6, E1, E2, E3 F2, I, L, O3, S1 S2, S3, V	TEMPORALI	dalle ore 15.00 Domenica, 13 Settembre 2015 alle ore 16.00 Lunedì, 14 Settembre 2015	ALLERTA - CODICE ARANCIO FASE DI ATTENZIONE
A5, B, F1, O1, O2 R1	TEMPORALI	dalle ore 15.00 Domenica, 13 Settembre 2015 alle ore 16.00 Lunedì, 14 Settembre 2015	ALLERTA - CODICE GIALLO FASE DI VIGILANZA

Si richiamano conseguentemente gli Enti interessati a voler seguire le indicazioni previste nelle disposizioni di cui alla Delibera in relazione alle tipologie di rischio e alle corrispondenti fasi operative previste. **Si sottolinea che a scala locale gli effetti attesi potrebbero essere amplificati anche significativamente in relazione a condizioni di esposizione e vulnerabilità specifiche o temporanee non valutabili a scala regionale. L'attivazione e la cessazione delle fasi operative a scala locale dovranno seguire l'effettiva tempistica di esaurimento dei fenomeni e delle eventuali criticità.**

In particolare si richiede agli Enti e alle strutture operative di livello locale coinvolti, ciascuno per le proprie competenze, di porre in essere le attività previste in fase previsionale e durante l'evento secondo quanto previsto nelle disposizioni regionali e nei propri piani di protezione civile, in particolare relativamente alle seguenti attività:



PRIMA DEL PERIODO VALIDITÀ

In fase di VIGILANZA:

- Verifica della sussistenza di particolari condizioni di vulnerabilità dovute a criticità strutturali o temporanee, o di esposizione delle popolazione ai rischi indicati. Verifica dei sistemi di reperibilità e di pronta attivazione delle risorse

In fase di ATTENZIONE o PRE-ALLARME:

- Allertamento risorse operative previste nella pianificazione e- verifica dell'effettiva disponibilità di materiali/mezzi/personale indispensabili alle attività di presidio dei centri operativi e contrasto degli effetti previsti.
- Allertamento e verifica personale necessario a costituire il tecnico e organizzazione del presidio territoriale
- Verifica della funzionalità dei sistemi di comunicazione e emergenza
- Informazione preventiva alla popolazione
- Attuazione di prime misure di prevenzione per le aree in cui il rischio risulti più elevato secondo quanto previsto nei piani di protezione civile
- Verifica delle strutture e dell'organizzazione finalizzata all'eventuale messa in sicurezza e assistenza della popolazione

DURANTE IL PERIODO VALIDITÀ/EVENTO IN CORSO

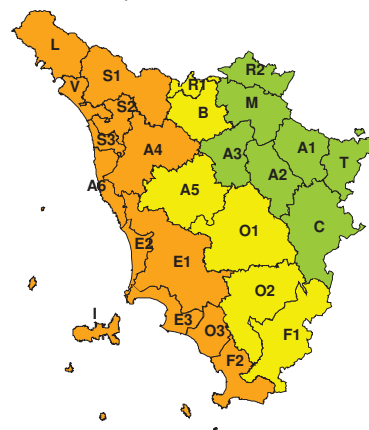
- Attivazione di un presidio tecnico (o centro operativo) e delle attività di monitoraggio strumentale e diretto del territorio
- Valutazione continua della situazione in atto e prevista in relazione a scenari riferimento a scala locale come previsto nei propri piani di protezione civile, anche al fine di attivare, se necessario, eventuali fasi operative di livello
- Mantenimento dello scambio informativo all'interno dell'Ente e verso gli altri soggetti con particolare riferimento alla immediata segnalazione e descrizione delle criticità in atto, delle misure adottate per il contrasto e delle risorse attivate.
- Aggiornamento e caratterizzazione dell'informazione verso la popolazione

(d'ordine il Dirigente del Settore Sistema Regionale di Protezione Civile)
Il Responsabile Operativo S.O.U.P in turno
DEBORA SALMERI


BOLLETTINO DI VALUTAZIONE DELLE CRITICITÀ

 Emissione di **Sabato, 12 Settembre 2015**, ore **12.03**
AVVISO DI CRITICITÀ REGIONALE

 Valido dalle ore **15.00** di **Domenica, 13 Settembre 2015** alle ore **16.00** di **Lunedì, 14 Settembre 2015**
Sabato, 12 Settembre 2015

Domenica, 13 Settembre 2015

AREE INTERESSATE:

- | | | |
|-------------------------|-----------------------------|-------------------------|
| A1-Arno-Casentino | ● E2-Etruria-Costa Nord | ● O3-Ombr. Gr-Costa |
| A2-Arno-Valdarno Sup. | ● E3-Etruria-Costa Sud | ■ R1-Reno |
| A3-Arno-Firenze | ■ F1-Fiora e Alb. | R2-Romagna-Toscana |
| ● A4-Valdarno Inf. | ● F2-Fiora e Alb.-Costa e G | ● S1-Serchio-Garf.-Lima |
| ■ A5-Valdelsa-Valdera | ● I-Isole | ● S2-Serchio-Lucca |
| ● A6-Arno-Costa | ● L-Lunigiana | ● S3-Serchio-Costa |
| ■ B-Bisenzio e Ombr. Pt | M-Mugello-Val di Sieve | T-Valtiberina |
| C-Valdichiana | ■ O1-Ombr. Gr-Alto | ● V-Versilia |
| ● E1-Etruria | ■ O2-Ombr. Gr-Medio | |

Legenda criticità: VERDE, ■ GIALLO, ● ARANCIONE, ▲ ROSSO

PROVINCE INTERESSATE: FIRENZE, GROSSETO, LIVORNO, LUCCA, MASSA-CARRARA, PISA, PISTOIA, PRATO, SIENA

FENOMENI PREVISTI

Una forte perturbazione si avvicina dal Mediterraneo centrale e interesserà la regione a partire dal pomeriggio di domani, domenica e per le successive 24 ore. Saranno possibili forti temporali, anche persistenti, dal pomeriggio di domenica sulla costa e zone limitrofe, sull'Arcipelago e sul settore nord-occidentale della regione. I fenomeni saranno a carattere diffuso sul nord-ovest, più sparso sulle altre zone. Sul resto della regione (zone più interne) i fenomeni, più sparsi e meno intensi, sono attesi a partire dalla sera di domenica o dalle prime ore di lunedì. Dalla mattina di lunedì è prevista una graduale attenuazione dei fenomeni a partire dalle zone nord-occidentali; forti temporali, a carattere sparso, saranno ancora possibili sulle restanti aree.

TEMPORALI: a partire dal pomeriggio di domenica e per le successive 24 ore, possibili forti temporali sull'Arcipelago, sulla costa e sulle zone nord-occidentali, che potranno risultare anche persistenti e accompagnati da intense precipitazioni con accumuli molto elevati in poche ore, oltre che da elevato numero di fulminazioni, forti colpi di vento e grandinate. I fenomeni saranno a carattere diffuso sul nord-ovest, più sparso sulle altre zone.

DESCRIZIONE DELLE CRITICITÀ PREVISTE:

Sulla base delle previsioni meteorologiche odierne e delle valutazioni dei possibili effetti al suolo effettuate, si prefigurano i seguenti scenari di criticità:



ZONE DI ALLERTA	RISCHIO	TEMPI	CRITICITÀ
A4, A6, E1, E2, E3 F2, I, L, O3, S1 S2, S3, V	TEMPORALI	dalle ore 15.00 Domenica, 13 Settembre 2015 alle ore 16.00 Lunedì, 14 Settembre 2015	ARANCIONE
A5, B, F1, O1, O2 R1	TEMPORALI	dalle ore 15.00 Domenica, 13 Settembre 2015 alle ore 16.00 Lunedì, 14 Settembre 2015	GIALLO



DESCRIZIONE DEGLI SCENARI DI EVENTO PREVISTI

TEMPORALI

Criticità Arancione: sono previsti fenomeni molto intensi, pericolosi per l'incolumità delle persone, con danni sui beni a carattere diffuso.

A causa delle forti ed improvvise precipitazioni possibile rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque piovane con fenomeni di scorrimento superficiale delle acque nelle strade e con fenomeni di tracimazione e coinvolgimento delle aree urbane depresse (sottopassi, tunnel, avvallamenti stradali, etc.), dei locali interrati e di quelli posti a pian terreno lungo le vie potenzialmente interessate da deflussi idrici; possibili temporanee interruzioni della rete stradale e/o ferroviaria in prossimità di impluvi, canali, zone depresse.

A causa delle violente raffiche di vento e/o delle eventuali trombe d'aria possibilità di rottura di rami e/o caduta di alberi, danni alle strutture provvisorie e/o agli edifici con trasporto di materiale, abbattimento di pali, segnaletica e impalcature con conseguenti effetti sulla viabilità e sulle reti aeree di comunicazione e di distribuzione di servizi (in particolare telefonia, elettricità).

A causa delle grandinate danni alle colture agricole, alle coperture di edifici e agli automezzi.

A causa delle fulminazioni possibile innesco di incendi e lesioni da fulminazione.

In concomitanza dei fenomeni temporaleschi più intensi e persistenti saranno possibili ulteriori criticità di tipo idrogeologico-idraulico del reticolo minore quali, ad esempio: fenomeni diffusi di instabilità di versante, localmente anche profonda, in contesti geologici particolarmente critici nonché di frane superficiali e colate rapide di detriti o di fango; possibilità di significativi ruscellamenti superficiali, anche con trasporto di materiale, e di aperture di voragini per fenomeni di erosione; possibilità di improvvisi innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori, con fenomeni di inondazione delle aree limitrofe, anche per effetto di criticità locali (tombature, restringimenti, occlusioni delle luci dei ponti, etc.). Possibili allagamenti di locali interrati e di quelli posti a pian terreno lungo vie potenzialmente interessate da deflussi idrici e danni e allagamenti a singoli edifici o centri abitati, infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali esposti ai suddetti fenomeni; possibili interruzioni della rete stradale e/o ferroviaria in prossimità di impluvi e a valle di frane e colate di detrito in zone depresse in prossimità del reticolo idrografico; possibili danni alle opere di contenimento, regimazione e attraversamento dei corsi d'acqua; possibili danni a infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali situati in aree inondabili; possibili criticità connesse a cadute massi in più punti del territorio.

TEMPORALI

Criticità Giallo: scenario caratterizzato da elevata incertezza previsionale in cui sono possibili fenomeni localmente intensi, occasionalmente pericolosi per l'incolumità delle persone in particolar modo durante lo svolgimento di attività all'aperto, con danni sui beni a carattere localizzato.

A causa delle forti ed improvvise precipitazioni possibile rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque piovane con fenomeni di scorrimento superficiale delle acque nelle strade e con fenomeni di tracimazione e coinvolgimento delle aree urbane depresse (sottopassi, tunnel, avvallamenti stradali, etc.), dei locali interrati e di quelli posti a pian terreno lungo le vie potenzialmente interessate da deflussi idrici; possibili temporanee interruzioni della rete stradale e/o ferroviaria in prossimità di impluvi, canali, zone depresse.

A causa delle violente raffiche di vento e/o delle eventuali trombe d'aria possibilità di rottura di rami e/o caduta di alberi, danni alle strutture provvisorie e/o agli edifici con trasporto di materiale, abbattimento di pali, segnaletica e impalcature con conseguenti effetti sulla viabilità e sulle reti aeree di comunicazione e di distribuzione di servizi (in particolare telefonia, elettricità).

A causa delle grandinate possibili danni alle colture agricole, alle coperture di edifici e agli automezzi.

A causa delle fulminazioni possibile innesco di incendi e lesioni da fulminazione.

In concomitanza dei fenomeni temporaleschi più intensi e persistenti saranno possibili ulteriori criticità di tipo idrogeologico-idraulico del reticolo minore quali, ad esempio: innesco di frane superficiali/colate rapide di detriti o fango in bacini di dimensioni limitate e ruscellamenti superficiali anche con trasporto di materiale con conseguenti possibili danni localizzati alle infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali esposti; possibili improvvisi innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori, con inondazioni delle aree limitrofe, anche per effetto di criticità locali (tombature, restringimenti, occlusioni delle luci dei ponti, ecc); e a valle di porzioni di versante interessate da fenomeni franosi; possibili limitati danni alle opere idrauliche e di difesa delle sponde, alle attività agricole, ai cantieri, agli insediamenti civili e industriali in alveo; possibili criticità connesse a localizzate cadute di massi.



Regione Toscana

Centro Funzionale di Monitoraggio Meteo Idrologico - Idraulico
Servizio Idrologico Regionale



Si raccomanda di prendere visione durante l'evento dei Bollettini di Monitoraggio e Aggiornamento emessi a cadenze regolari sul sito www.cfr.toscana.it al fine di seguire l'evolversi della situazione meteo-idrologica.

Centro Funzionale Regionale



RISCHIO IDROGEOLOGICO-IDRAULICO

Sabato, 12 Settembre 2015



Domenica, 13 Settembre 2015



RISCHIO IDRAULICO

Sabato, 12 Settembre 2015



Domenica, 13 Settembre 2015

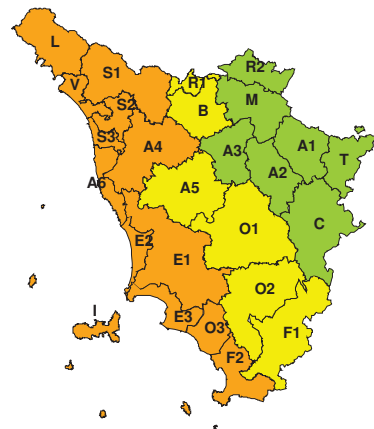


RISCHIO TEMPORALI

Sabato, 12 Settembre 2015



Domenica, 13 Settembre 2015





RISCHIO VENTO

Sabato, 12 Settembre 2015

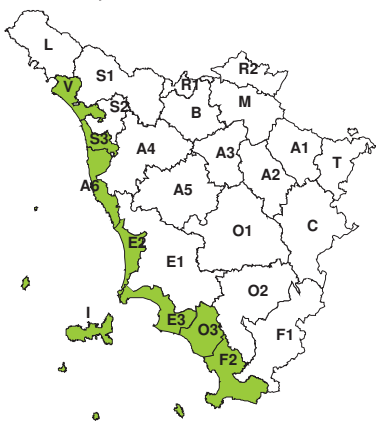


Domenica, 13 Settembre 2015



RISCHIO MAREGGIATE

Sabato, 12 Settembre 2015

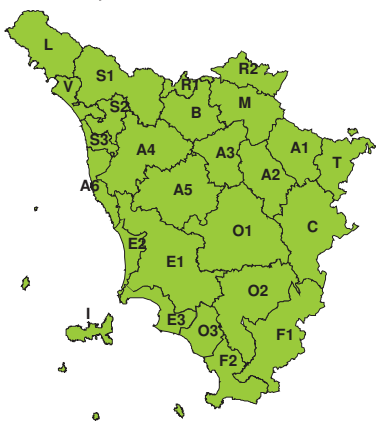


Domenica, 13 Settembre 2015

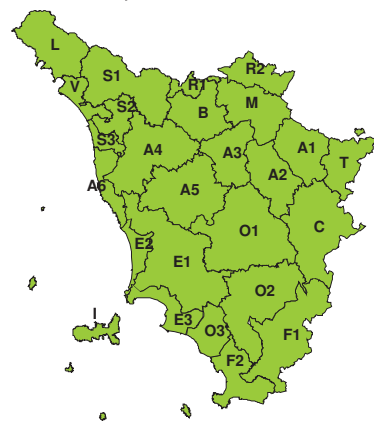


RISCHIO NEVE

Sabato, 12 Settembre 2015



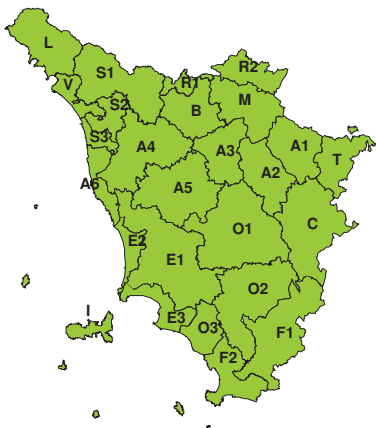
Domenica, 13 Settembre 2015





RISCHIO GHIACCIO

Sabato, 12 Settembre 2015



Domenica, 13 Settembre 2015

